

FILIPPO ANFUSO, Sugli Ungheresi (Dalla sua Lettera personale a Galeazzo Ciano, datata Budapest, 22 gennaio 1943)

“Tu che li conosci, sai cosa hanno fatto e pensi a quello che faranno per non perire, forti di una civiltà che a loro sembra tanto perfetta quanto è, purtroppo, pericolosamente polemica. [...]

Questo volevo dire non al Ministro ma all'arbitro del Belvedere che ama, riamato, questo romantico gruppo di asiatici valorosamente asseragliati sul Danubio”.

IGNAZIO BALLA, Budapest (Volume divulgativo sull'Ungheria), Milano 1931:

“Su tutte le donne più o meno tipiche dei vari paesi quelle d'Ungheria hanno un vantaggio considerevole: escono da un infinito miscuglio di razze, di popoli, di sangue. Non sono ibride, come si potrebbe credere: ma di tutte hanno le varie tendenze, fuse in armonia voluta forse dalle supreme leggi della bellezza. [...] C'è tutto... lo scibile, tutto il ben di Dio. Non esiste in Ungheria la caratteristica nazionale. Ogni donna rappresenta una bella varietà”.

Il volume contiene gli atti del Convegno Internazionale di studi Tra una guerra e l'altra. Incroci fra Italia e Ungheria: storia, letteratura, cultura, mondo delle idee (1921-1945), organizzato dal Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale (CISUECO) in collaborazione con l'Istituto di Filosofia del Centro ricerche di Scienze umanistiche dell'Accademia ungherese delle Scienze (MTA BTK FI) e svoltosi a Roma nel 2017 nell'ambito dell'accordo stipulato nel 2014 tra le due istituzioni. I relatori si sono proposti di esaminare i rapporti italo-ungheresi dal 1921 al termine della seconda guerra mondiale (1945), un periodo di circa venti anni tra i più difficili ma al tempo stesso interessanti del XX secolo, analizzato da vari punti di vista (storico, letterario, filosofico, geografico, dell'architettura, della storia del costume, ecc.) facendone conoscere gli incroci fra Italia e Ungheria.



9 789634 161189 >



Italia e Ungheria tra una guerra e l'altra (1921-1945)

Italia e Ungheria tra una guerra e l'altra (1921-1945)

a cura di

ROBERTO RUSPANTI

ZOLTÁN TURGONYI

